



Festival Friuli Venezia Giulia a Ginevra: la SAIG annovera un altro successo

La SAIG (Società delle Associazioni Italiane a Ginevra) ha registrato un altro notevole successo organizzativo con il Festival Friuli Venezia Giulia, svoltosi a Ginevra il 20 e 21 settembre 2024 presso la prestigiosa Sala Comunale di Plainpalais.

Questo evento ha rappresentato non solo una celebrazione della cultura, delle tradizioni e delle eccellenze enogastronomiche del Friuli Venezia Giulia,

pag. 10 e 11



Il Presidente Mattarella a Ginevra per il 70° anniversario del CERN



Il 1° ottobre 2024, il Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, accompagnato dal Sottosegretario agli Esteri, Giorgio Silli, ha preso parte a Ginevra alla cerimonia per celebrare il 70° anniversario del CERN, l'Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare.

Ad accoglierlo all'aeroporto di Ginevra c'erano le massime autorità diplomatiche italiane, tra cui l'Ambasciatore d'Italia a Berna, Gian Lorenzo Cornado, il Rappresentante Permanente presso l'ONU e le Organizzazioni Internazionali, Vincenzo Grassi, e la Console Generale d'Italia a Ginevra, Nicoletta Piccirillo. Questo riflette l'importanza del legame tra Italia e Ginevra in ambito diplomatico e scientifico.

pag. 7

La Console Generale, Nicoletta Piccirillo: l'esperienza di Ginevra dopo 9 mesi di attività

Sono passati 9 mesi dalla presa in carica della Console Generale di Ginevra, Dott.ssa Nicoletta Piccirillo. In questo lasso di tempo, sono migliorati i servizi consolari grazie a diverse innovazioni che sono state introdotte.

La Circonscrizione consolare ha oltre 133 mila iscritti all'AIRE nei tre Cantoni: Ginevra, Vodese e Vallese.

pag. 8 e 9



Ginevra, Città dello sport, l'estate si conclude in bellezza

In questa fine estate, diversi eventi sportivi di rilievo erano in programma nella Città di Ginevra. Alla sua seconda edizione (dopo il 2022), la Festa dello Sport 2024 ha riscosso un grande successo popolare. Quasi 10.000 partecipanti hanno approfittato delle attività e delle discipline

pag. 18



La notizia di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève
Tel. + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

IBAN
CH36 0900 0000 6575 3873 3

Direttore editoriale:
Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore
Gino Piroddi

Segretaria
Liliana Bartolini

Redattori e Collaboratori:

- Menotti Bacci
- Guglielmo Cascioli
- Vincenzo Bartolomeo
- Tommasina Isabella Valenzi
- Cosimo Petruzzi
- Agnese Trevisan
- Antonio Vivolo
- Francesco Decicco
- Antonio Bello
- Avv. Alessandra Testaguzza
- Avv. Pietro Folino

Consulenti legali della SAIG

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

- Marco Rigamonti
Foto e video: © Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

**La testata riceve il contributo
per la stampa italiana diffusa
all'estero erogati dal
Dipartimento editoria della
Presidenza del
Consiglio dei Ministri.**

**Distribuzione gratuita
ai membri delle associazioni e
agli italiani del Cantone
di Ginevra**

**10 numeri l'anno, escluso
i mesi di luglio e agosto**

**Il valore di questa copia e
di 2.00 frs.**

**Gli articoli impegnano
solo la responsabilità
degli autori.**



Principi e sfide della Previdenza Professionale (LPP)



Negli ultimi tempi si è molto discusso di Previdenza Professionale (il cosiddetto "Secondo Pilastro") e, in particolare, sulla necessità di riformare questo sistema tenendo conto delle attuali situazioni lavorative (lavoro a tempo parziale) e della maggiore aspettativa di vita attesa al momento del pensionamento. Il 22 settembre scorso, gli elettori svizzeri hanno respinto alle urne l'ennesimo tentativo di riforma in questo senso, con percentuali inaspettatamente elevate (oltre il 67% a livello svizzero e addirittura al 73% nel Canton Ginevra).

La Legge federale sulla Previdenza Professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPP) è stata approvata il 25.06.1982 ed è entrata in vigore il 01.01.1985. La sua esecuzione è stata affidata agli "Istituti di Previdenza", le cosiddette "Casse pensione". Questo regime ha lo scopo di completare, al momento dell'uscita dalla vita attiva del lavoratore, le rendite del primo pilastro (AVS e AI) per garantire un tenore di vita soddisfacente al pensionato o ai suoi familiari superstiti tramite il versamento di rendite di vecchiaia, vedovili, per figli o per orfani, e di invalidità, oltre che la possibilità, in certi casi e a determinate condizioni, di ottenere l'intero o una parte della propria prestazione sottoforma di capitale.

A differenza del primo pilastro, tuttavia, la LPP è più che altro una "legge quadro", dove sono fissati dei limiti, ma soprattutto delle condizioni minime, che consentono in realtà di prevedere diritti

più estesi di quelli previsti dalla legge, tanto che oggi la maggior parte delle Casse pensione assicura prestazioni che vanno al di là del regime obbligatorio.

La LPP, infatti, si applicherebbe obbligatoriamente soltanto ai lavoratori dipendenti a partire dai 25 anni in su, che ricevono un salario annuo di almeno 22'050 CHF da un unico datore di lavoro e per un rapporto di lavoro superiore a 3 mesi. Il salario assicurato minimo è quello compreso tra 25'725 e 88'200 CHF annui.

Una percentuale di questo salario, variabile in base all'età del lavoratore, è prelevata (a carico sia del lavoratore che del datore di lavoro) per alimentare l'avere di vecchiaia, ovvero il capitale disponibile che, al momento del pensionamento, viene convertito in rendita applicando un coefficiente, attualmente pari al 6.8%. La riforma recentemente respinta prevedeva essenzialmente di ridurre questo coefficiente di trasformazione al 6% (ciò avrebbe naturalmente ridotto l'importo delle rendite) e, in contropartita, per compensare la riduzione attesa delle prestazioni, proponeva di ampliare sia il numero degli assicurati sia dei salari assicurati nel regime della Previdenza Professionale.

Questa riforma, che avrebbe innegabilmente aumentato i costi di finanziamento e ridotto le prestazioni assicurate, non ha affatto convinto gli elettori. Governo e Parlamento dovranno ora riprovarci, elaborando per l'ennesima volta un nuovo progetto.

ITAL-UIL Ginevra

Rue des Délices 18 - 1203 Genève
Tel. 022-738 69 44

italuilge@bluewin.ch

Orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì
dalle 09.00 -12.30
e dalle 14.30 -17.00

ITAL-UIL Losanna

Av. Mon Repos 2 - 1005 Lausanne
Tel. 021-312 59 47

italuil.losanna@bluewin.ch

Orario di apertura al pubblico:

lunedì e mercoledì
dalle 09.00 -12.00
e dalle 14.00 -17.00

Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)



In partenariato con la SAIG



Anteprima letteraria di scrittori italiani a cura di G. Cascioli

Corrado Malanga. Archetipi: La chiave per comprendere l'Universo

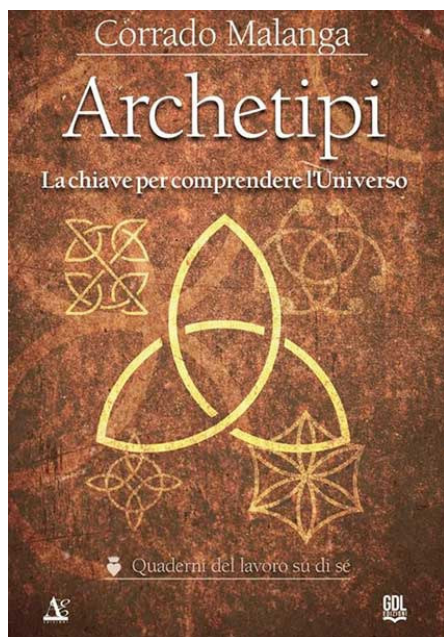


Che cosa sono gli archetipi? Come vanno interpretati? A cosa servono? Gli archetipi sono i mattoni con cui è costruito e si costruisce l'Universo, regolano tutto. Se si capiscono gli archetipi, si saprà comunicare con l'Universo.

Il professor Corrado Malanga, ha scritto "Archetipi. La Chiave per Comprendere l'Universo" con l'intento di chiarire le idee ai lettori, tuttavia parlare precisamente di archetipi non è possibile se non in modo archetipico, cioè incomprensibile all'interpretazione del lobo sinistro del nostro cervello.

L'autore ha dovuto pertanto usare dei trucchi per farsi capire, inoltre in alcuni passaggi ha dovuto utilizzare un linguaggio forse troppo simbolico e quindi di difficile interpretazione. Ma se il lettore farà lo sforzo di arrivare fino in fondo, scoprirà di non aver perso tempo. Gli archetipi entrano nella vita di tutti i giorni non solo nella descrizione della realtà che siamo abituati a percepire, ma anche nella descrizione olistica dell'Univer-

so stesso, essendo gli archetipi sia in grado di interagire con il lobo sinistro del cervello, atto a manipolare lo Spazio, il Tempo e l'Energia, sia di essere ben interpretati soprattutto dal lobo destro, che è in grado di gestire le emozioni.



Avere dunque a disposizione degli strumenti non solo per distinguere la Realtà Virtuale da quella reale, vuol dire poter capire cosa abbiamo attorno a noi e interagire meglio e in modo più completo con il "resto" della Creazione.

Per Carl Gustav Jung, archetipo è il contenuto dell'inconscio collettivo, cioè le idee innate o la tendenza a organizzare la conoscenza secondo modelli predeterminati innati. In lingua greca antica archetipo vuol dire, infatti, "primo esemplare". Archetipo viene inteso anche con il significato di Idea.

Il professor Malanga è stato ricercatore universitario presso il dipartimento di Chimica e Chimica Industriale dell'università di Pisa, dove ha insegnato per più di 35 anni.

Attualmente le sue ricerche vertono sulla descrizione dell'Universo Olografico e Frattalico, quale realtà virtuale, non locale e sul rapporto tra scienza, coscienza e consapevolezza di Sé.

onoestetika

Pour une beauté au naturel

Etait présent à l'IMCAS 2024
au Palais des Congrès de Paris

Médecine & chirurgie esthétique

ono estetika Centre Vézenaz
Route de Thonon 42
1222 Vézenaz
+41 22 879 12 30

ono estetika Clinique Lausanne
Place de la Gare 4
1003 Lausanne
+41 21 312 30 50

ono estetika Clinique Sion
Rue de la Dixence 49
1950 Sion
+41 27 324 44 61



IMCAS
WORLD CONGRESS

PARIS
Palais des Congrès

FEBRUARY

01 - 03

2024



L'Associazione Regionale Campana
e la
Società delle Associazioni Italiane di Ginevra

in collaborazione con

amitalia
cinema bio

in occasione della XXIV **Li** SETTIMANA DELLA LINGUA ITALIANA NEL MONDO

LAGGIÙ QUALCUNO MI AMA
di Mario Martone

15 ottobre 2024 à 19h30
al Cinema BIO
Rue Saint-Joseph 47, 1227 Carouge

Omaggio a Massimo Troisi
con la partecipazione di Alfredo Cozzolino

<https://www.advance-ticket.ch/omniticket/cinema-bio/20651>

Associazione Cultura e Arte Siciliana
Unione Regionale Emigrati Siciliani
Associazione Regionale Sicilia - Nyon
MCI Missione Cattolica Italiana

il giornale italiano con il Patrocinio del Com.It.Es.

MISSIONE CATTOLICA ITALIANA di GINEVRA

ARS

in presenza dell'autore del libro,
Roberto Mistretta,
una conferenza sul Giudice

Rosario Livatino:
l'uomo, il giudice, il credente

Venerdì 8 novembre alle 19h30
presso la MCI 15, rue de la Mairie 1207 Genève

Per informazioni
bartolomeo.v@bluewin.ch 079.688.45.67
salvino.testa53@gmail.com 076.337.58.74

Cg COMITES GINEVRA

Li SETTIMANA DELLA LINGUA ITALIANA NEL MONDO

Consolato Generale d'Italia Ginevra

In occasione della XXIV edizione della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo
La Console Generale d'Italia a Ginevra e il Comites di Ginevra
Vi invitano a

Dialogo sul potere delle parole
"Se apri un libro diventa un mondo"

Con le autrici
Laura Accerboni e Sabrina Pisu

Moderazione di
Annalisa Izzo,
autrice e direttrice della
Fondazione Margherita

17 Ottobre 2024, ore 18 | Centro culturale Valerio
Chemin de Grange-Bonnet 6, Chêne-Bougeries

Partecipazione su iscrizione. Aperitivo a seguire.
Info e iscrizioni: bit.ly/potere-parole-2024

COMITES COMITATO PRO SCIUSA ITALIANA

Associazione Nazionale Combattenti e Reduci Federazione Svizzera

Consolato Generale d'Italia Ginevra

Comémoration du 4 novembre 2024

Com.It.Es LOSANNA Vaud Valais

La Commission Culture du Com.It.Es. (Paolo Frattillo, Laura Ferrara, Michele Scab)
L'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci Federazione Svizzera (Giacomo Salemma)
Et le soutien du Consulat Général d'Italie à Genève.
Suite au succès de l'année dernière, nous voulons le rééditer cette année:

Le samedi 2 novembre 2024 à 09h15
Au Cimetière du Bois-de-Vaux, à Lausanne, Avenue de Montoie 45.

Cette commémoration a été créée en 1919 pour commémorer les morts de la Première Guerre mondiale et toutes les guerres.
La célébration du 4 novembre est la fête nationale qui a couvert des décennies d'histoire italienne.
Le 4 novembre est la Journée de l'Unité nationale et des forces armées.

CPSI COMITATO PRO SCIUSA ITALIANA

Federazione Italiana dei Combattenti Altiati Sezione di Ginevra

Associazione Nazionale Carabinieri Sezione Ona-Ginevra

ci CIRCOLO ITALIANO DI LOSANNA

ARULEF Associazione Arulef

FD FIDELITÀ 1918 SVITZ E ITALIANI

EGLISE CATHOLIQUE VAUD Missione Italiana Svizzera

COM.IT.ES. LOSANNA
Comitato Italiani all'Estero - Cantons Vaud et Valais - Rue du Valentin 12 - 1004 Lausanne - Suisse
www.comites-losanna.wcebl.com - comites.losanna@gmail.com

GRUPPO ALPINI GINEVRA 1964

Ambasciata d'Italia Berna

Consolato Generale d'Italia Ginevra

CONCORDIA - GENEVE 1918

GRUPPO GENITORI CULTURA E LINGUA ITALIANA

Associazione Nazionale Carabinieri Ginevra

Commemorazione del 4 Novembre 1918
Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate

Il Comitato ha il piacere di informarvi che quest'anno, in occasione del 106° anniversario del 4 novembre 1918, si terrà la cerimonia commemorativa in onore dei nostri Caduti di tutte le guerre, in concomitanza con la Festa dell'Unità Nazionale e la Giornata delle Forze Armate.

Domenica 3 novembre 2024

- Ore 10:30: Messa solenne presso la Cappella Camoletti del Cimitero di Saint-Georges.

Al termine della messa, il corteo si dirigerà verso il Monumento dei Caduti per la deposizione della corona d'alloro.

Romano Prodi: “Le sfide democratiche dell'Europa in un mondo bipolare”

Lo scorso martedì 17 settembre, l'Università di Ginevra ha avuto l'onore di ospitare l'ex Presidente della Commissione Europea e già Presidente del Consiglio Italiano, Romano Prodi, per una conferenza sul tema "Le sfide democratiche dell'Europa".

Questo evento, che ha aperto ufficialmente il semestre autunnale dell'ateneo, ha visto la partecipazione di studenti, professori e figure di spicco del mondo accademico.

La conferenza è iniziata con i saluti istituzionali della Rettore dell'Università, Mme Audrey Leuba, e della Direttrice del Centre Sidjanski, Mme Catherine Hoeffler, che hanno sottolineato l'importanza della riflessione sulle sfide politiche e democratiche che l'Europa si trova ad affrontare.

Un mondo sempre più bipolare

Prodi, nel suo intervento, ha descritto con chiarezza il radicale cambiamento economico e politico che sta ridisegnando gli equilibri globali. Ha evidenziato come il mondo stia diventando sempre più "bipolare", con due blocchi contrapposti: da un lato il modello "occidentale" guidato dagli Stati Uniti, e dall'altro il modello "autoritari-sta" dominato dalla Cina.

Prodi ha ricordato che fino a pochi anni fa, la globalizzazione ed il mercato mondiale erano considerati strumenti per unire nazioni e sistemi economici diversi, favorendo la pace e la collaborazione. Tuttavia, questo ideale ha lasciato il posto a tensioni sempre più forti, dovute alle divergenze ideologiche tra democrazie occidentali e regimi autoritari. Queste due visioni del mondo stanno arrivando a uno scontro diretto: da un lato, si sostiene il concetto di "democrazia esportabile", dall'altro, la presunta superiorità del sistema autoritario.

Il confronto economico tra Cina e Occidente

Oltre all'aspetto ideologico, Prodi ha sottolineato come la competizione tra Cina e Occidente sia anche economica. La Cina, pur con una crescente domanda di risorse naturali (come minerali e petrolio), ha sviluppato una politica estera efficace per sostenere la propria espansione economica. In particolare, ha rafforzato le sue



alleanze con paesi in via di sviluppo, soprattutto in Africa, dove ha assunto un ruolo economico di primo piano, mentre la Russia si è posta come partner militare in molti Paesi del continente.

Al contrario, l'Occidente, nonostante disponga di maggiori risorse, fatica a sviluppare una politica estera coesa. Gli Stati Uniti, da un lato, sono frammentati nella loro visione globale, mentre l'Europa, pur essendo un leader in ambiti come l'innovazione legislativa e tecnologica, non riesce a esercitare un'influenza politica significativa in molte aree strategiche. Un esempio è ancora l'Africa, dove la presenza in campo economico o militare dei Paesi occidentali è di nuovo percepita come sinonimo di colonialismo e autoritarismo, alimentando una narrativa che favorisce i veri regimi autoritari.

Le conseguenze della globalizzazione e il ruolo dell'Europa

Secondo Prodi, la globalizzazione ha profondamente scosso le strutture politiche ed economiche globali, in particolare per la classe media occidentale. La delocalizzazione delle produzioni verso la Cina ha causato una perdita di opportunità lavorative e una riduzione del potere economico delle classi medie in molti paesi europei. In risposta a queste sfide, molti paesi europei hanno assistito a un ritorno del ruolo dello Stato nelle politiche economiche, con la riapparizione di sussidi nazionali che erano scomparsi da decenni. Tuttavia, questo fenomeno ha anche portato a una frammentazione politica: i grandi partiti storici europei sono in declino, mentre aumentano le coalizioni politiche instabili e polarizzate, come si può vedere in Germania o in Italia. In particolare, in Italia, Prodi ha sottolineato come la continuità politica sia

ormai scomparsa, con governi che si succedono senza una visione comune, cosa che invece accadeva fino a una quindicina di anni fa, nonostante le differenze tra le varie coalizioni.

Questo scenario, secondo Prodi, ha limitato il potere decisionale dell'Unione Europea, spostando il baricentro dal livello sovranazionale della Commissione Europea, struttura sovranazionale, al Consiglio d'Europa, struttura intergovernamentale, dove prevalgono gli interessi nazionali dei singoli Paesi membri.

Il potenziale dell'Unione Europea

Nonostante le difficoltà, Prodi ha riconosciuto il ruolo cruciale dell'Unione Europea nel guidare innovazioni legislative, economiche e culturali, specialmente in settori come la transizione ecologica, i diritti civili e la regolamentazione dell'intelligenza artificiale. Tuttavia, l'UE ha ancora una scarsa influenza politica su questioni internazionali come il Medio Oriente, la Libia e l'Ucraina. Questo principalmente a causa del diritto di veto che impedisce una politica estera comune. Prodi ha sottolineato che, se l'Unione sfruttasse meglio le sue potenzialità, potrebbe giocare un ruolo centrale come mediatore internazionale, anche grazie a un bilancio militare dei 27 Paesi, che è comparabile a quello della Cina.

Conclusione: una democrazia paziente

Romano Prodi ha concluso il suo intervento invitando l'Europa a rompere con il passato e sviluppare una visione più coesa in politica estera ed economica, per affrontare le nuove sfide del futuro e difendere la democrazia, che, secondo lui, deve imparare ad essere "paziente".

Al termine della conferenza, l'ex Presidente ha dialogato con un gruppo di dottorandi dell'Università di Ginevra, nell'ambito di uno scambio accademico tra il Centre Sidjanski, il Global Studies Institute e la Facoltà di Lettere. La serata si è conclusa con una sessione di domande dal pubblico, che ha dimostrato il grande interesse per i temi trattati.

Marco Rigamonti

Renato Gualtieri: un italiano da conoscere a Ginevra

La Notizia di Ginevra incontra il Dott. Renato Gualtieri in città vecchia, dove abita, a poca distanza dall'HUG di Ginevra, dove lavora da quattro anni come Pediatra.

Renato ha 33 anni e arriva dalla Calabria, una regione italiana bellissima che lui ha lasciato da molti anni, la sua sembra essere una storia molto interessante e particolare, chiediamo subito di raccontarcela.

Renato, qual è stato il percorso che ti ha portato a Ginevra?

Quando ho deciso di iscrivermi a Medicina, ho scelto l'Università di Pisa dove ho avuto l'opportunità di intraprendere un percorso formativo molto valido e performante. Subito dopo la laurea ho scelto di specializzarmi all'estero, in particolare l'offerta formativa della Svizzera mi è sembrata interessante poiché consente sin da subito di esporsi in prima linea, assumendosi la responsabilità del proprio ruolo, e assicura una robusta formazione pratica oltre che teorica. Ho iniziato in Ticino per primi due anni, dove avevo il comfort di lavorare nella mia lingua, poi mi sono spostato all'Ospedale Universitario di Ginevra dove ho completato la formazione.

Puoi raccontarci la tua esperienza nell'HUG?

Inizialmente, pur conoscendo bene il francese, ho avuto qualche incertezza nel dovermi esprimere in una lingua straniera, in riferimento ad un lavoro così delicato e specifico qual è quello del medico, ma presto ho superato questo momento iniziale e mi sono ben inserito nei vari team nei quali ho lavorato in questi anni.

Ho lavorato in Pronto Soccorso pediatrico, in Neonatologia, in Pediatria generale, in Maternità. La tappa più importante e significativa è però stata l'opportunità di lavorare per due anni alla Plateforme de Recherche Pédiatrique dell'HUG. Qui ho avuto la possibilità di sviluppare e arricchire le mie competenze in ricerca clinica, dalla metodologia alla biostatistica e di partecipare attivamente a studi clinici collaborando con colleghi e supervisor straordinariamente competenti e stimolanti. Il mio impegno in ricerca clinica continua anche adesso che ho ripreso l'attività assistenziale a tempo pieno.

A tal proposito sappiamo che hai raggiunto dei buoni traguardi nella ricerca

Più che traguardi, diciamo che ho avuto la soddisfazione di ricevere



quest'anno il Talent Prize della Società Svizzera di Pediatria in riconoscimento di uno studio recentemente pubblicato su *European Journal of Pediatrics*.

Questo premio viene attribuito annualmente nel corso del Congresso nazionale di Pediatria al primo autore del miglior lavoro di ricerca pediatrica in Svizzera. È un riconoscimento importante per me ma evidentemente anche per tutti i coautori e per il nostro Ospedale.

Ci spieghi in che cosa è consistita la ricerca che ti ha consentito di conquistare il "Talent Prize 2024"?

Ci siamo concentrati su una malattia molto comune in pediatria: la faringite da streptococco, che spesso spaventa molto i genitori ed è una frequente ragione di consultazione dal Pediatra o in Pronto Soccorso Pediatrico. Classicamente si tratta con l'antibiotico per una settimana.

L'obiettivo principale di questo studio, che si chiama GASPARD, era valutare se il trattamento della faringite streptococcica necessitasse l'uso di antibiotici, considerando i bassi rischi di complicazioni gravi in Europa. Sono stati inclusi nello studio bambini tra i 3 e i 15 anni che presentavano una faringite da streptococco confermata con il tampone faringeo rapido. Si è trattato di uno studio multicentrico ovvero oltre all'HUG centro principale, hanno partecipato l'Ospedale Universitario di Losanna e l'Ospedale di Sion.

Abbiamo confrontato l'uso di un placebo con il trattamento abituale di sei giorni di amoxicillina. I partecipanti sono stati divisi in due gruppi. Un gruppo ha ricevuto l'amoxicillina, mentre l'altro un placebo. I risultati

hanno mostrato che il placebo era altrettanto efficace dell'amoxicillina nel ridurre la durata dei sintomi come febbre e il dolore.

Questi dati sono particolarmente rilevanti perché ci permettono di limitare notevolmente la prescrizione di antibiotici per questa malattia. Questo è molto importante perché l'uso inappropriato di antibiotici è particolarmente problematico: favorisce l'antibioticoresistenza, uno dei più grandi problemi mondiali attuali in medicina, causa degli effetti collaterali anche a lungo termine, ha delle implicazioni economiche rilevanti. La dimensione multicentrica, sociale e l'impatto in materia di salute pubblica dello studio GASPARD hanno giocato un ruolo determinante nella attribuzione del prestigioso Talent Prize.

Sicuramente ti puoi considerare un "cervello in fuga", ma hai considerato la possibilità di rientrare in Italia?

Penso sia abbastanza normale avere la prospettiva di rientrare nel proprio Paese, presso gli affetti, la famiglia ma, per quanto mi riguarda, affinché ciò avvenga si dovrebbero verificare in Italia le stesse condizioni ed opportunità che oggi offre la Svizzera: un ambiente lavorativo che accoglie e incentiva ricerca e innovazione, flessibilità, occasioni di confronto e crescita professionali. Ho potuto constatare personalmente, nei vari gruppi di lavoro, l'assenza di forme di familismo e una forte attenzione e valorizzazione del merito.

Ritornando al tuo lavoro di pediatra, cosa ti auguri per il futuro?

Il nostro gruppo ha recentemente pubblicato, basandosi tra l'altro sui dati dello studio GASPARD oltre che una solida letteratura internazionale sull'argomento, delle raccomandazioni di presa a carico della faringite a streptococco che suggeriscono un uso molto restrittivo del trattamento antibiotico (limitato solo ad alcuni casi specifici). Attualmente quindi, a Ginevra come nel resto della Svizzera, e in alcuni Paesi Europei la faringite streptococcica non è più trattata sistematicamente con l'antibiotico. Mi auguro che anche in Italia, dove al momento la faringite streptococcica viene ancora trattata sistematicamente con l'antibiotico si prenda in considerazione di cambiare questa abitudine, basandosi sulla letteratura recente, incluso il nostro studio.

Grazie Renato, buon lavoro.

Mattarella a Ginevra per il 70° anniversario del CERN



Al suo arrivo, il Capo dello Stato ha visitato l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), dove il Presidente Mattarella ha espresso profondo apprezzamento, definendola un "punto cruciale della vita internazionale". Ha affermato: "Sono lieto di essere qui non solo per dialogare, ma anche per rendere omaggio al lavoro che viene svolto qui, perché è sempre più un punto nevralgico della vita internazionale. Un richiamo costante alla dimensione umana della convivenza globale e agli elementi essenziali che compongono la comunità umana."

Mattarella ha inoltre lodato l'alto valore del lavoro dell'UNHCR, dichiarando: "L'apprezzamento per ciò che fate è elevatissimo e, per quanto mi riguarda, assoluto". Nel salutare i funzionari italiani presenti, ha sottolineato come essi rappresentino "una delegazione di primissimo livello", che porta con sé il contributo del pensiero italiano, improntato alla pace e al rispetto della vita umana.

Il Presidente ha colto l'occasione per un saluto istituzionale al personale diplomatico ed amministrativo della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'ONU e le OOII.

Nel pomeriggio, il Presidente Mattarella ha preso parte alla cerimonia del 70° anniversario del CERN, insieme ai leader degli Stati membri e associati del Centro e degli osservatori, che è stata intervallata dai discorsi del Direttore Generale, Fabiola Gianotti, del Presidente del Consiglio, Eliezer Rabinovici e dei Capi di Stato e di Governo.

Questo evento ha rappresentato un'occasione importante per riflettere sui significativi successi raggiunti dal CERN in ambito scientifico e tecnologico, nonché sul suo ruolo come esempio di cooperazione internazionale e progresso globale. Mattarella ha espresso un profondo apprezzamento per il lavoro del CERN, sottolineando come questa istituzione scientifica sia un simbolo di unione tra i paesi e di collaborazione a livello mondiale. Ha inoltre ricordato l'importanza delle scoperte scientifiche portate avanti dall'organizzazione, che hanno avuto un impatto rilevante sulla fisica fondamentale e, più in generale, sulla conoscenza umana.

La cerimonia ha visto la partecipazione di altre figure di rilievo, tra cui Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione Europea. La sua pre-

senza ha ulteriormente evidenziato l'importanza del CERN non solo dal punto di vista scientifico, ma anche politico e istituzionale, in quanto rappresenta una delle realtà più avanzate e simboliche nel promuovere l'integrazione europea e la collaborazione internazionale. La von der Leyen ha ribadito come il lavoro del CERN rappresenti un faro di innovazione e un esempio di come la scienza possa essere un vettore di pace e dialogo tra i popoli.

Questa giornata ha dunque celebrato due pilastri della cooperazione internazionale: da un lato, il CERN, motore di scoperte scientifiche all'avanguardia e piattaforma di collaborazione tra scienziati di tutto il mondo; dall'altro, Ginevra, che attraverso l'UNHCR e molte altre organizzazioni internazionali, continua a essere un crocevia per la gestione di questioni diplomatiche, umanitarie e di pace a livello globale. Mattarella ha voluto sottolineare l'importanza di entrambi i settori – la scienza e i diritti umani – nel garantire un futuro più giusto, equo e prospero per l'umanità.

C. Vaccaro



La Console Generale, Nicoletta Piccirillo: l'esperienza di Ginevra dopo 9 mesi di attività

Per capire meglio la situazione attuale e le prospettive per il futuro, abbiamo incontrato la Console Generale Piccirillo che, gentilmente ha risposto alle nostre domande che vi proponiamo di seguito.

Può raccontarci il suo percorso professionale che l'ha portata a diventare Console Generale a Ginevra?

Sono entrata in carriera diplomatica nel 2002. In questi 22 anni, ha lavorato in vari uffici del Ministero e all'estero. La mia prima sede estera è stata proprio Ginevra (2006-2010), alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Organizzazioni Internazionali. Successivamente, ho prestato servizio presso l'Ambasciata d'Italia a Il Cairo e poi presso l'Ambasciata d'Italia a Tirana come Vice Ambasciatrice e Capo della cancelleria consolare. Al Ministero ho iniziato presso il Cerimoniale Diplomatico delle Repubbliche e ho proseguito lavorando nella Direzione degli Affari Politici, Ufficio Medio Oriente; al Servizio Stampa e Comunicazione del Ministero, e, da ultimo, all'Ispettorato Generale della Farnesina.

Quali sono state le sfide più significative che ha affrontato dal suo arrivo a Ginevra?

Sicuramente la sfida più impegnativa è stata occuparsi di una diffusa richiesta di passaporti e delle frustrazioni dei connazionali che non riuscivano a prendere appuntamento. Ho modificato diverse cose e siamo riusciti a raggiungere un risultato di cui io e la mia squadra siamo molto soddisfatti. Nei primi 4 mesi la massima priorità è stata data ai passaporti e abbiamo rilasciato 3.197 passaporti, con un incremento del 58% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Ad oggi nel 2024 abbiamo rilasciato 7088 passaporti, con un incremento del 34 %.

Questi risultati sono il frutto di diversi fattori. Ho semplificato le procedure e soprattutto le abbiamo rese più note e più chiare all'utenza e a tutte le associazioni che aiutano la collettività. L'innovazione principale che ha dato i migliori risultati è stata quella di aprire il calendario per gli appuntamenti passaporti e CIE (il famigerato prenot@mi) ogni 15 giorni invece che ogni 2 mesi.



Questo ha alleviato la frustrazione della comunità che quando non trovava posto doveva poi aspettare altri 2 mesi per ritentare. Al tempo stesso è diminuito il numero di cittadini che non si presentano all'appuntamento (c.d. no show) che faceva perdere tempo prezioso ed andava a detrimento di chi non riusciva a prendere appuntamento per carenza di posti disponibili. Inoltre, ho deciso di pubblicare le date di apertura del calendario degli appuntamenti, questo perché la comunità mi ha manifestato il proprio disagio per l'affannosa ricerca che doveva fare per scoprire quando si apriva il calendario. Ora le date di apertura sono note e pubblicate in largo anticipo su tutti i nostri mezzi di informazione. Inoltre, con diversi e continui spostamenti del personale, ho potuto aprire anche più sportelli e questo ci ha permesso di mettere in calendario più appuntamenti passaporti.

Tra le altre misure adottate o migliorate per andare incontro alle esigenze della comunità, l'introduzione delle fasce protette per anziani over 75, donne in stato di gravidanza e portatori di disabilità; canali differenti e più rapidi per i minori di 12 anni che non devono rilasciare le impronte; un canale più regolare per la gestione delle urgenze dei passaporti, specificando in quali casi può essere attivato, e l'apertura degli uffici al pubblico un pomeriggio a settimana, il giovedì.

Può fornire aggiornamenti sulle attuali problematiche sui servizi consolari?

È importante tenere presente che un Consolato generale non fa solo passaporti. La sfida principale è riuscire a risolvere le criticità di tutti i dossier contemporaneamente.

Nei primi mesi dell'anno, in seguito alla nuova legge che prevede una sanzione pecuniaria per chi non si iscrive all'AIRE, abbiamo avuto un'emergenza di iscrizioni all'AIRE perché si iscrivevano in media 850 persone al mese e si era creato un notevole arretrato, ora smaltito.

Dopo aver lavorato per riportare risultati positivi nei settori passaporti e AIRE, ho dovuto spostare la mia attenzione - e quindi la priorità del Consolato - sulle carte d'identità elettroniche, per far fronte all'enorme richiesta, e sul servizio notarile. La difficoltà principale è gestire tutte le emergenze che si creano periodicamente nei vari settori con una coperta troppo corta per coprire contemporaneamente tutti i settori in modo adeguato. L'aspetto principale del mio lavoro è, quindi, la ricerca della migliore allocazione delle risorse, inventarmi in continuazione nuove misure per aumentare la nostra efficienza, e spostare la priorità (e la coperta) di volta in volta sui settori che necessitano un rapido intervento.

Quali sono le principali sfide che prevede di affrontare nei prossimi anni?

La sfida è avere comunità in continua e rapida crescita (quando sono arrivata a gennaio vi erano 129.500 iscritti AIRE, oggi siamo oltre 133.000) con uno staff che invece è andato diminuendo; tra partenze e presenze temporanee siamo circa 22 persone, ufficio Scuola compreso. Di fronte a questi numeri è importante non scoraggiarsi, credere che possiamo fare sempre meglio e soprattutto non lasciarsi mai travolgere dalla sensazione di svuotare il mare con un secchiello, che induce nella tentazione di fare solo l'indispensabile perché tanto l'impresa è impossibile.

L'altra grande sfida è stata far conoscere il nostro lavoro all'esterno del Consolato, far capire alla comunità l'iter dell'erogazione di un servizio consolare. Fare arrivare le informazioni corrette alla comunità e fare in



modo che vengano correttamente recepite è per me una priorità, ma non è facile.

A suo parere, in che modo i Consolati intendono adattarsi ai cambiamenti globali, come le tecnologie digitali e la globalizzazione?

Forse è più il caso di chiedersi come la collettività si adatterà alla digitalizzazione verso cui vanno i Consolati.

La Pubblica Amministrazione italiana è la più digitalizzata in Europa. Oggi moltissime operazioni si possono fare sul portale FAS-IT, ma molti italiani preferiscono ancora la modalità cartacea, che richiede tempi più lunghi. Un esempio è il codice fiscale, che dal 15 luglio si può fare agevolmente su FAST-IT in tempi rapidi. Il tesserino non è necessario, basta avere il numero del codice fiscale e il codice a barre che viene prodotto dal portale. Tuttavia, la maggioranza degli italiani vuole il tesserino, una pratica di rilascio che a noi richiede molto più tempo e a cui io intendo dedicare sempre meno personale. Infatti, ritengo che le risorse vadano impiegate sui servizi dove il connazionale non ha alcuna alternativa al Consolato, come passaporti e CIE.



Molti ancora vogliono fare le pratiche di iscrizione e variazione di indirizzo AIRE cartacee, una cosa che su FAST-IT si fa in pochi minuti.

È vero che FAST-IT richiede ancora molti miglioramenti, ma è il futuro e diventerà obbligatorio per molti servizi, liberando personale per quanti non hanno modo di accedere alla digitalizzazione (come gli anziani), e per i servizi dove è necessario puntare.

Che messaggio vorrebbe trasmettere ai nostri connazionali della Circostrizione?

Lo stesso che ho dato quando sono arrivata: contate su di me, io conto su di voi.

In questa che può sembrare una banalità c'è la chiave di volta per far funzionare le cose. Il Consolato Generale, a cominciare da me, è qui per la

Comunità. Al servizio della Comunità. Ma i connazionali all'estero, come tutti i cittadini, hanno dei doveri verso lo Stato e quindi la Pubblica Amministrazione. È importante chiedersi cosa è necessario fare prima di richiedere un servizio consolare, vi sono sempre adempimenti da parte dell'utenza.

Per questa ragione è fondamentale informarsi, leggere il nostro sito con attenzione, esattamente come facciamo in Italia prima di rivolgerci ad un ufficio pubblico per avere un servizio e credo anche in Svizzera.

Il messaggio principale è un invito ad approcciarsi al Consolato Generale con buona fede, a giudicarci dopo averci conosciuto e non per sentito dire. A considerare che in Consolato lavoriamo al meglio delle nostre forze. Sappiamo che molto c'è ancora da migliorare e continuerà sempre ad esserci spazio per migliorare; il percorso per erogare servizi consolari in modo puntuale e corretto non finisce mai.

Le osservazioni e le critiche costruttive sono sempre ben accette, ma formulate conoscendo effettivamente le cose.

Carmelo Vaccaro

Importante innovazione sull'attribuzione dei Codici Fiscali

A partire dal 15 luglio 2024 non è più necessario richiedere il tesserino del codice fiscale.

Gli italiani iscritti all'AIRE nella Circostrizione consolare del Consolato Generale di Ginevra possono scaricare direttamente il certificato di attribuzione del codice fiscale tramite il Portale Fast It. Esso è ottenibile in tempi rapidi, riporta un codice a barre che è utilizzabile in tutti i rapporti con gli Enti e le Amministrazioni Pubbliche.

IMPORTANTE:

– il certificato cartaceo di attribuzione del codice fiscale scaricabile su FAST IT ed il tesserino plastificato hanno lo stesso valore legale a livello di attestazione del codice fiscale;

– tutti gli organi dello Stato italiano accettano il certificato di attribuzione del Codice Fiscale scaricabile su FAST IT, come esplicitamente indicato dalla stessa Agenzia dell'Italia Digitale (AgID);



rettamente ad un ufficio dell'Agenzia delle Entrate.

Qualora la richiesta venga presentata al Consolato Generale a Ginevra, si segnala che il tesserino plastificato viene prodotto dall'Agenzia delle Entrate in Italia ed inviato al Consolato, che lo inoltra al cittadino per posta. I tempi di attesa sono di almeno 3 mesi.

Chi è in possesso della carta di identità elettronica (CIE) è pregato di astenersi da richiedere il tesserino del codice fiscale, che è indicato sul retro della CIE. È sufficiente il certificato di attribuzione scaricabile su FAST IT.

Si ricorda che le donne cittadine italiane e coniugate che acquisiscano il cognome del coniuge, devono sempre indicare il cognome da nubile.

Per maggiori informazioni visita il sito del Consolato Generale d'Italia a Ginevra:

<https://consginevra.esteri.it/it/>

Festival Friuli Venezia Giulia a Ginevra: la SAIG annovera un altro successo

ma anche un importante momento di incontro tra istituzioni italiane e svizzere, con l'obiettivo di rafforzare i legami tra le comunità e promuovere il patrimonio culturale e imprenditoriale del territorio friulano a livello internazionale.

La giornata del 20 settembre è stata caratterizzata dalla presenza di una delegazione di alto livello, guidata dal Presidente del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia, Mauro Bordin. Al suo fianco vi erano figure di spicco come il Presidente dell'Ente Friuli nel Mondo, Franco Iacop, il Presidente di ITALEA, Maurizio Negro, figura centrale nell'organizzazione dell'iniziativa Gorizia-Nova Gorica 2025, evento di rilevanza internazionale per il Friuli Venezia Giulia. A loro si sono uniti rappresentanti comunali di alcuni comuni friulani, quali le Città di Cividale, Codroipo, Sauris in una dimostrazione di coesione territoriale e di impegno collettivo per la promozione della regione.

La delegazione ha anticipato l'arrivo degli espositori e ha avviato gli incontri istituzionali già dalla mattina, con un fitto programma di impegni che è iniziato alle 11:00 con la Città di Ginevra. La Sindaca di Ginevra, Christina Kitsos, ha ricevuto con grande cordialità la delegazione friulana presso il suggestivo Palais Anna et Jean-Gabriel Eynard. Si è trattato di un incontro di cortesia ma anche di un'opportunità per approfondire i rapporti tra Ginevra e la Regione Friuli Venezia Giulia, con particolare attenzione alle opportunità di scambi culturali ed economici. All'incontro erano presenti anche altre personalità di rilievo, tra cui la Console Generale d'Italia a Ginevra, Nicoletta Piccirillo, il Coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro, figura chiave nell'organizzazione dell'evento, e la Presidente del Fogolâr Furlan di Ginevra, Agnese Trevisan, che rappresenta il cuore della comunità friulana a Ginevra.

Dopo l'incontro ufficiale con la sindaca, la delegazione ha partecipato a un pranzo istituzionale offerto dalla Console Generale Nicoletta Piccirillo. Il pomeriggio è stato poi dedicato a ulteriori incontri istituzionali, culminati con una visita a S.E. l'Amb. Vincenzo Grassi, Rappresentante Permanente d'Italia presso le Organizzazioni Internazionali (OOII). Questi incontri hanno permesso di consolidare i legami tra le due realtà e di preparare il



terreno per future collaborazioni in ambito culturale e commerciale.

Il momento clou del Festival si è tenuto la sera del 20 settembre, quando, alle 19:30, si è dato ufficialmente il via all'evento con una serie di allocuzioni istituzionali. La Sala Comunale di Plainpalais, una delle location più prestigiose di Ginevra, era gremita di invitati, a testimonianza dell'interesse suscitato dall'iniziativa. All'evento erano presente anche l'Unione Nazionale ProLoco del Friuli Venezia Giulia (UNPLI), l'ARLeF – Agenzia Regionale per la Lingua Friulana e TSF – Teatri Stabil Furlan.

I discorsi delle autorità presenti hanno sottolineato l'importanza di eventi come questo, capaci di promuovere la cultura e i prodotti di una regione italiana all'estero, e di creare opportunità di crescita per i produttori locali. In particolare, il Festival ha messo in luce la straordinaria offerta enogastronomica del Friuli Venezia Giulia, con la partecipazione di ben 25 espositori che hanno presentato una vasta gamma di prodotti tipici: dai vini pregiati ai formaggi, passando per salumi e altre eccellenze regionali. La serata ha registrato un successo straordinario, con numerosi ospiti che hanno avuto modo di degustare e apprezzare le specialità friulane. Tra i presenti all'evento, il Vice Presidente del Com.It.Es. di Ginevra, Dario Natale e, dopo la parte ufficiale, l'evento ha avuto la visita anche il Consigliere Amministrativo della Città di Ginevra, Alfonso Gomez, che ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra la città e le comunità italiane presenti sul territorio.

Il giorno successivo, sabato 21 settembre, il Festival è proseguito con

una serie di iniziative volte a favorire il dialogo tra produttori e imprenditori. In particolare, alle ore 10:00 si è svolto un importante incontro tra i produttori di vino friulano e una delegazione di imprenditori e distributori locali, interessati a instaurare rapporti commerciali e a esplorare opportunità di collaborazione. Questo incontro ha rappresentato un'importante occasione per promuovere i vini friulani sul mercato svizzero, noto per la sua attenzione alla qualità e all'eccellenza dei prodotti enologici.

Nel corso della giornata si sono susseguiti ulteriori appuntamenti, tra degustazioni, presentazioni e momenti di scambio culturale, che hanno contribuito a rendere il Festival un punto di riferimento per la promozione del Friuli Venezia Giulia a Ginevra. L'evento ha riscosso un ampio consenso sia da parte del pubblico che delle autorità, confermando ancora una volta la capacità della SAIG di organizzare manifestazioni di grande rilievo e di creare ponti tra culture e realtà diverse.

Il folklore friulano con i "Danzerini di Lucinico".

Nel pomeriggio, l'atmosfera dell'evento si è ulteriormente arricchita grazie alla vivace partecipazione del Gruppo Folkloristico "Danzerini di Lucinico". Il gruppo, custode delle antiche tradizioni friulane, ha dato vita a un'esibizione colorata e coinvolgente. Partendo dalla Sala Comunale di Plainpalais, i danzatori hanno sfilato in un corteo festoso, percorrendo le strade fino a raggiungere Place du Molard. Durante il tragitto, con i loro costumi tipici, hanno offerto ai presenti un vero e proprio

spettacolo itinerante, eseguendo danze e canti della tradizione friulana, trasportando il pubblico in un'atmosfera d'altri tempi, fatta di musica popolare e ritmi ancestrali.

Giunti a destinazione, i "Danzerini" non si sono limitati a concludere la loro esibizione, ma hanno dato vita a un mini concerto sul posto. Il folto pubblico, che nel frattempo si era radunato intorno a loro, è stato invitato a partecipare attivamente: adulti e bambini sono stati coinvolti in balli gioiosi, creando un momento di condivisione e allegria.

La piazza si è trasformata in un grande palcoscenico all'aperto, dove tradizione e spontaneità si sono incontrate, regalando a tutti i presenti un'esperienza indimenticabile. Al termine del concerto, i "Danzerini" hanno ripercorso lo stesso percorso verso la Sala Comunale, accompagnati dagli applausi e dai sorrisi di chi ha avuto la fortuna di assistere a questa meravigliosa esibizione folcloristica nel centro di Ginevra.

In conclusione

Desidero innanzitutto esprimere un sentito ringraziamento all'Ambasciata d'Italia a Berna, al Consolato Generale d'Italia a Ginevra, alla Città di



Ginevra e al Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia per il loro patrocinio. Un grazie speciale va anche al Comitato e ai collaboratori della SAIG, alle autorità istituzionali, e a tutti gli espositori che, con i loro prodotti, hanno contribuito a far cono-

scere e apprezzare le prelibatezze di questa splendida Regione. Un ringraziamento particolare lo rivolgo ad Agnese Trevisan, Presidente del Fogolâr Furlan, e al suo comitato, il cui impegno è stato fondamentale per la perfetta riuscita di questo evento.

C.V.

“L'Italie à portée de bouche”: la Sicilia dopo le vacanze estive

A 11 anni dalla nascita del progetto “L'Italie à portée de bouche”, una bellissima iniziativa che unisce comunità e tradizione, la SAIG (Società degli Amici Italiani di Ginevra) ha confermato ancora una volta il proprio impegno a mantenere vivo lo spirito dell'Italia tra i suoi partecipanti. Ogni mese, la SAIG organizza un pranzo per gli anziani del quartiere, creando un momento di convivialità e condivisione, dove i legami umani si rafforzano e i sapori della cucina italiana diventano un ponte che collega il presente al passato.

Giovedì 12 settembre, gli anziani del quartiere hanno risposto numerosi all'invito. L'atmosfera, come sempre calorosa, è stata resa ancora più speciale dalla presenza di alcune delle più celebri specialità della cucina siciliana: arancini dorati e fragranti, seguiti dai famosi cannoli alla ricotta, un vero simbolo della tradizione dolciaria dell'isola. Per molti dei partecipanti, questi piatti non erano soltanto



un piacere per il palato, ma un richiamo nostalgico alla propria terra d'origine o ai ricordi di viaggi passati.

L'équipe della SAIG, composta da volontari sempre pronti a dare il massimo per i propri ospiti, ha dato il benvenuto ai 20 anziani presenti con grande entusiasmo. Giuseppe Pelleriti, insieme a sua moglie Rosa Maria, Jannet Cunto, Claude Romano, Francesco Decicco e sua moglie Rachele, e Giovanni Caruso e il Presi-

dente dell'ACAS, Vincenzo Bartolomeo, hanno contribuito a creare un'atmosfera carica di emozioni. Non si trattava solo di un pranzo, ma di un incontro di cuori e menti, dove ognuno ha portato con sé storie, ricordi e sorrisi.

La SAIG, da sempre sensibile al benessere dei suoi membri più anziani, sa quanto sia importante per loro mantenere vivi i contatti sociali e sentirsi parte di una comunità attiva. Questo approccio riflette la convinzione profonda che rispettare il passato e chi lo rappresenta sia fondamentale per costruire un presente più ricco e un futuro degno di essere vissuto.

L'appuntamento mensile con il pranzo della SAIG, esprimere l'orgoglio di appartenere a una tradizione così ricca, rappresenta anche il legame profondo tra la SAIG e l'Antenna Sociale di Prossimità “Servette St Jean-Petit Saconnex” (ASP) della Città di Ginevra, con la quale la società collabora per realizzare iniziative sociali di grande valore.

La neo Associazione Campana riceve la Bandiera SAIG

Un nuovo capitolo per l'associazionismo italiano a Ginevra

Lo scorso martedì 17 settembre, in occasione della riunione mensile della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG), una piccola cerimonia intima ha segnato l'ingresso ufficiale dell'Associazione Regionale Campana di Ginevra (ARCG) nel cuore della SAIG e dell'associazionismo locale. A termine della riunione mensile, Antonio Vivolo, Presidente dell'ARCG, ha ricevuto le chiavi e la Bandiera della SAIG dalle mani del Coordinatore, Carmelo Vaccaro, in presenza del Comitato dei Presidenti al completo. Con questo gesto, l'Associazione Campana è stata formalmente riconosciuta come membro attivo della SAIG, dando così avvio a un nuovo percorso di collaborazione e crescita all'interno della vivace comunità italiana di Ginevra.

L'ingresso ufficiale dell'ARCG nella SAIG rappresenta un momento importante non solo per i membri dell'associazione, ma per tutta la comunità italiana che risiede a Ginevra e nei dintorni. La consegna della Bandiera e delle chiavi non è solo un atto formale, ma un simbolo di fiducia e integrazione. Attraverso questo passaggio, la SAIG ha confermato il proprio impegno ad accogliere nuove realtà associative e a incoraggiare lo spirito di collaborazione che da sempre caratterizza il suo operato.

Previsto al terzo punto dell'OdG, il Presidente Antonio Vivolo ha avuto



l'opportunità di presentare la sua associazione ai colleghi delle altre realtà associative aderenti alla SAIG. Con un discorso appassionato e ben strutturato, Vivolo ha raccontato la nascita dell'ARCG, evidenziando le ragioni che hanno spinto un gruppo di campani residenti a Ginevra a costituire un sodalizio dedicato alla loro Regione d'origine. Vivolo ha espresso l'intenzione di far crescere l'associazione, ampliando le attività rivolte non solo ai campani, ma anche a tutti coloro che vogliono conoscere meglio la cultura, le tradizioni e la storia della Campania. Inoltre, ha sottolineato l'importanza di lavorare in sinergia con le altre associazioni italiane, riconoscendo che l'unione e la collaborazione sono fondamentali per valorizzare al meglio l'identità italiana in una città cosmopolita come Ginevra. L'ARCG è nata ufficialmente lo scorso aprile, ma in pochi mesi ha già dimostrato di avere un forte potenziale di crescita. Il Comitato dell'associazione

ha lavorato intensamente per raccogliere l'adesione dei campani residenti nella città e nei dintorni, riscontrando un interesse sempre maggiore. Attualmente, l'ARCG conta circa 90 soci, un numero destinato a crescere grazie all'entusiasmo con cui i membri fondatori stanno promuovendo l'associazione. Tra le attività in programma, l'ARCG si prepara a chiudere l'anno con un evento speciale dedicato a Massimo Troisi, in occasione del trentesimo anniversario della sua scomparsa.

La figura di Antonio Vivolo è già ben nota all'interno della comunità italiana di Ginevra. Con una carriera professionale caratterizzata da serietà e impegno, Vivolo ha conquistato la fiducia e la stima di molti connazionali. Il suo ingresso nella SAIG come Presidente dell'ARCG è stato accolto con grande entusiasmo, non solo per il valore che porta la nuova associazione, ma anche per le qualità personali del suo Presidente. Vivolo è infatti considerato una risorsa importante per il futuro della SAIG e dell'associazionismo italiano nel Cantone di Ginevra.

L'ingresso dell'Associazione Regionale Campana nella SAIG è anche un'occasione per riflettere sul valore dell'associazionismo italiano all'estero. In un'epoca in cui le distanze fisiche sono sempre più ridotte grazie alla tecnologia, l'importanza di mantenere vivi i legami con la propria cultura e le proprie radici resta fondamentale. In questo contesto, la SAIG continua a svolgere un ruolo centrale, fungendo da collante tra le diverse realtà associative e promuovendo iniziative che rafforzano l'identità italiana nel Cantone di Ginevra.

Il futuro dell'associazionismo italiano a Ginevra appare quindi luminoso, grazie all'impegno di tanti volontari che, con passione e dedizione, continuano a lavorare per mantenere viva la cultura italiana nel mondo. L'augurio è che, attraverso la collaborazione e la condivisione, possano nascere sempre più iniziative in grado di unire la comunità italiana e di valorizzarne il patrimonio culturale, storico e sociale.

In un mondo sempre più globalizzato, l'associazionismo continua a essere un seme che, con cura e dedizione, può sbocciare e portare frutti preziosi per le future generazioni di italiani all'estero.



L'UNDIS pianifica le attività per la fine del 2024

Lo scorso 10 settembre, l'Unione Nazionale Decorati Italiani in Svizzera (UNDIS) ha tenuto un importante incontro per discutere e pianificare le attività future e rivedere i punti principali emersi nell'ultima Assemblea Generale, che si era svolta a Berna nel dicembre dell'anno precedente. Questo incontro si è rivelato strategico per delineare le prossime tappe dell'organizzazione e consolidare ulteriormente la sua presenza sul territorio svizzero.

Presieduto dal Presidente Carmelo Comm. Vaccaro, all'evento hanno partecipato diverse figure di spicco del Direttivo Nazionale: il Vicepresidente Claudio Comm. Bozzo, il Segretario Giuseppe MdL Di Stefano, Domenico Cav. Uff. Mesiano, Fabio Cav. Campitelli e Vincenzo Cav. Bartolomeo.

L'incontro ha assunto una valenza particolare grazie alla presenza della Console Generale d'Italia a Ginevra, Nicoletta Piccirillo, che ha accettato con piacere l'invito del Presidente Vaccaro a incontrare i membri del Direttivo. La Console, nel suo intervento, ha espresso parole di apprezzamento per l'iniziativa portata avanti dall'UNDIS, riconoscendo il valore di questa associazione all'interno della comunità italiana in Svizzera.

Ha inoltre sottolineato la sua disponibilità, nei limiti delle sue possibilità istituzionali, a sostenere le attività future dell'organizzazione, dimostrando grande interesse e apertura verso i progetti in programma.

Nel corso della riunione, il Presidente Vaccaro ha voluto evidenziare come l'UNDIS rappresenti una realtà unica non solo in Svizzera, ma anche a livello internazionale: è infatti l'unica organizzazione del suo genere in Europa e la seconda al mondo, subito dopo quella presente a New York, negli Stati Uniti.

Due sono stati i temi centrali affrontati nel corso dell'incontro: la formazione di tre nuove sezioni cantonali in Svizzera e l'organizzazione di un evento di gala per accogliere i nuovi decorati in Svizzera. La creazione delle sezioni cantonali è considerata una tappa fondamentale per rafforzare la presenza territoriale dell'UNDIS,



espandendo la sua influenza e garantendo un coordinamento capillare su tutto il territorio elvetico.

I tempi per la fondazione delle sezioni sono stati definiti con precisione: per i cantoni Vallese e Vaud, il compito è stato affidato al Cav. Uff. Domenico Mesiano, con l'obiettivo di fondarle entro i primi giorni di ottobre. La sezione di Berna sarà invece curata dal Cav. Mariano Franzin, mentre quella di Ginevra vedrà la guida del Cav. Fabio Campitelli, con una previsione di fondazione per il mese di novembre 2024. Queste nuove sezioni rappresenteranno un punto di riferimento locale per i decorati italiani in Svizzera, promuovendo iniziative culturali e sociali in linea con i valori dell'UNDIS.

Parallelamente, l'organizzazione di una serata di gala, o di eventi di beneficenza in concomitanza con la Giornata dell'Insignito o Decorato, è stata discussa. Si è raggiunta una visione complessiva dell'evento, ma si è ritenuto necessario organizzare un ulteriore incontro per affinare i dettagli logistici e operativi. Questo evento si preannuncia come un'occasione di grande rilevanza, non solo per celebrare i nuovi decorati, ma anche per rafforzare i legami tra i membri dell'associazione e promuovere l'UNDIS presso un pubblico più ampio.

L'UNDIS, che continua a crescere e a consolidarsi, sta delineando una struttura sempre più solida e organizzata. In particolare, la creazione delle nuove sezioni cantonali permetterà

all'associazione di avere una presenza attiva in diverse regioni della Svizzera, garantendo così una copertura territoriale significativa. Questo progetto di espansione è visto come un passo cruciale per il futuro dell'UNDIS, che mira a coinvolgere un numero sempre maggiore di decorati e a promuovere i valori di eccellenza e servizio alla comunità che l'associazione incarna.

Un altro aspetto degno di nota è la decisione del Direttivo Nazionale di organizzare le assemblee annuali dell'UNDIS nelle località dove si trovano le sezioni attive.

Questo approccio itinerante non solo favorisce una maggiore partecipazione dei membri locali, ma contribuisce anche a rafforzare il senso di appartenenza e di comunità all'interno dell'associazione. In linea con questa filosofia, la prossima Assemblea Generale dell'UNDIS si terrà probabilmente a Sion, nel cantone Vallese, sottolineando ancora una volta l'importanza di essere presenti in modo capillare sul territorio.

In conclusione, l'UNDIS si prepara a chiudere l'anno 2024 con una serie di progetti ambiziosi e una rinnovata energia, pronta a rafforzare il suo ruolo di punto di riferimento per i decorati italiani in Svizzera e a promuovere i valori che da sempre la contraddistinguono: onore, merito e servizio alla comunità.

Da Chêne-Bourg alla Corsica del Sud

Una quarantina di pensionati di Chêne-Bourg ha visitato la parte meridionale dell'Isola della Bellezza, in occasione dell'edizione 2024 del viaggio degli anziani, organizzato ogni anno dal servizio di coesione sociale di Chêne-Bourg. Sono stati accompagnati dal sindaco, Philippe Moser, che ci ha raccontato con entusiasmo il loro soleggiato viaggio.

Viaggio di andata e scoperta

Lo scorso 3 giugno, intorno alle 7 del mattino, potreste aver visto diversi anziani salire su un pullman a Chêne-Bourg. In compagnia di Philippe Moser e Catherine Origa (l'ex responsabile della cultura del comune), hanno viaggiato fino a Marsiglia, dove hanno trascorso la notte in mare... per poi svegliarsi nella baia di Porto-Vecchio. «Per molti anziani, era la prima volta che dormivano su una nave, quindi erano entusiasti», ricorda il sindaco. Dopo lo sbarco, hanno potuto familiarizzare con la "città del sale", le sue spiagge e la sua cittadella genovese. Nel pomeriggio, è stata visitata Bonifacio, grazie anche a un giro con un trenino turistico.

Mare e montagna

Il giorno successivo, il gruppo è stato portato da una guida alla scoperta dell'Alta Rocca, un territorio montuoso che nel Medioevo fu consacrato come la "terra dei signori". Durante questa escursione, i nostri anziani hanno ammirato villaggi tipici, cime avvolte nella nebbia che emergevano da foreste di pini, e hanno gustato un pasto tradizionale, composto, tra l'altro, da salumi e formaggi corsi. «Gli anziani amano mangiare bene, quindi il pasto è un passaggio obbligato!», sorride Philippe Moser. Tornati al loro hotel a Porto-Vecchio, una serata di bingo ha creato un'atmosfera allegra, con premi locali, grazie all'animazione dei due accompagnatori. «Cerchiamo sempre di far scoprire la cultura, la storia, la natura e la gastronomia del luogo in cui ci troviamo», riassume il sindaco.

Ultime visite e viaggio di ritorno



L'ultimo giorno, il gruppo ha visitato Sartène, descritta nel XIX secolo dallo scrittore Prosper Mérimée come «la più corsa delle città corse», e Ajaccio, dove nacque Napoleone nel 1769. Poi, dalla cosiddetta città imperiale, è stato il momento di imbarcarsi su una nave (che non emette particelle), dove il sindaco, come gesto conclusivo amichevole, ha offerto un aperitivo a tutti i partecipanti. Al mattino, sono arrivati nel porto di Marsiglia, e dopo una pausa turistica e gastronomica ad Avignone, sono tornati a Chêne-Bourg, con i ricordi di questa ricca settimana trascorsa insieme già in arrivo.

Un'organizzazione ben rodada

Il viaggio degli anziani è proposto dal



comune di Chêne-Bourg da una ventina d'anni, ma Philippe Moser ha ripreso l'organizzazione dall'entrata nel Consiglio Amministrativo, nel 2021. «È una responsabilità, certo, ma lo faccio per piacere», commenta. Un anno il programma è più dinamico, l'anno successivo le attività sono più tranquille, per soddisfare al meglio le esigenze e i desideri degli anziani del comune. Ci sono tuttavia due limitazioni: il numero di partecipanti, limitato a circa quaranta, e la distanza percorsa, che deve poter essere coperta in un massimo di un giorno.

Prossimo/i viaggio/i

L'edizione 2025 del viaggio degli anziani si terrà dal 19 al 24 maggio. La prossima destinazione sarà annunciata a gennaio, ma Philippe Moser ha sicuramente molte idee per il futuro: Sardegna, Bretagna, Tirolo o Baviera sono tra le mete che lo attirano. Conclude ringraziando il suo servizio per il lavoro svolto, e dichiarando: «L'entusiasmo che suscitano questi viaggi è la mia più grande ricompensa».

Elise Gressot

Fino al 1° dicembre, tutti in festa per i 40 anni del Museo!

La festa è il tema della 19^a edizione del Concorso Internazionale di Ceramica della Città di Carouge. Le opere selezionate sono esposte al Museo che celebra i suoi 40 anni.

Le arti del fuoco sono protagoniste della 19^a edizione del Concorso Internazionale di Ceramica della Città di Carouge. Dal 1987, ogni due anni, il concorso celebra la creazione ceramica contemporanea attorno a un tema prestabilito.

Quest'anno il tema scelto è la festa, che fa eco sia al 40° anniversario del Museo sia alla reputazione festosa della Città sarda, storicamente conosciuta per le sue locande, i cabaret e la sua apertura in un contesto una volta austero. Non meno di 560 artisti provenienti da 57 paesi diversi si sono lasciati ispirare da questo tema e hanno risposto all'invito a partecipare. La giuria, composta da Stéphanie Lammar, Laure Schwartz-Arenales, Florian Daguët-Bresson, Isabelle Naef Galuba, Léandre Burkhard e Alexandra Nurock, ha effettuato una prima selezione, scegliendo in modo anonimo 52 artisti – 34 donne e 20 uomini (inclusi due collaborazioni), con età dai 19 ai 73 anni e provenienti da 19 paesi – le cui opere sono esposte al Museo di Carouge fino al 1° dicembre.


Al termine di un secondo turno, la giuria ha assegnato tre premi, annunciati durante l'inaugurazione. Il premio della Città di Carouge, sostenuto dalla Fondazione Alfred ed Eugénie Baur, è stato attribuito a Thimothée Humbert. Il premio sostenuto dalla Fondazione Bruckner per la promozione della ceramica è andato a Valdas Kurkietis per la sua opera intitolata *Dance*. Infine, il premio sostenuto da *swissceramics* è stato assegnato a Stanislas Cornier per la sua opera *Gendrillon*.

Tra libertà, eccessi e colpa

Collettiva o privata, mondana o popolare, antica o contemporanea, la festa ha offerto agli artisti un tema dalle interpretazioni varie. Le 52 opere esposte analizzano, reinterpretano o criticano sia gli accessori che i rituali che la caratterizzano. Lingue di menelcchio, coriandoli, lattine di birra schiacciate, torte sontuose o mostruose, piatti da DJ o vassoi di aragoste sono solo alcuni esempi delle opere.

Non solo tutte si divertono a immortalare nella ceramica la brevità delle festività, ma invitano anche a riflettere sul loro impatto. Anfore, tabacchiere, bruciatori d'incenso e bicchieri di birra affrontano la festa in relazione alle tradizioni e ai folclori di ieri e di oggi. Maschere, tamburelli, oggetti cerimoniali e altre divinità propongono, invece, una visione più cosmogonica, spirituale e rituale delle celebrazioni.

Molti artisti, tuttavia, mettono in evidenza la dualità intrinseca della festa. Da un lato, la sua forza, che permette di sentirsi vivi e di trasformarsi; dall'altro, gli eccessi che essa genera. Da questa edizione emerge anche un certo senso di colpa nel festeggiare in questo periodo di complessità



VILLE DE CAROUGE

Concours international de céramique

Exposition du 14.9 au 1.12.24

MUSÉE DE CAROUGE

PLACE DE SARDAIGNE 2
1207 CAROUGE
MARDI À DIMANCHE
DE 11H À 18H ENTRÉE LIBRE
WWW.CAROUGE.CH/MUSEE

m | c

politica, etica e ambientale.

Sorprese e coriandoli

Questa esposizione, con prospettive e formati vari, mette in risalto la ceramica contemporanea celebrando allo stesso tempo i 40 anni del Museo di Carouge. Il 4 ottobre 1984, il Museo apriva per la prima volta le sue porte al pubblico nell'ambito dell'inaugurazione di una mostra in omaggio al pittore Émile Chambon, in seguito alla generosa donazione fatta dall'artista alla Città di Carouge, gesto che ha dato origine alla creazione di questa istituzione culturale municipale.

A partire dal 4 ottobre 2024, per celebrare il 40° anniversario del museo, una sorpresa sarà offerta alle prime 250 persone che visiteranno l'esposizione dei vincitori della 19^a edizione del Concorso Internazionale di Ceramica. Infine, il 12 ottobre dalle 17:00 alle 18:00, in linea con il suo lavoro ironico sulla rappresentazione del sapere,

l'artista Le Gentil Garçon proporrà una conferenza festosa su un oggetto modesto: il coriandolo. Interessandosi seriamente all'argomento, ha scoperto un continente inaspettato di aneddoti che toccano vari ambiti, dalla storia alla cultura, dal folklore all'arte, dalla politica alla salute, dalle usanze all'industria. Una conferenza di circa un'ora con laboratori pratici, da scoprire nel programma di mediazione dell'esposizione.

Informazioni pratiche esposizio- ne

Fino al 1° dicembre 2024, Place de Sardaigne 2
Dal martedì alla domenica, dalle 14:00 alle 18:00
Dal lunedì al venerdì, dalle 14:00 alle 18:00, e il sabato e la domenica, dalle 11:00 alle 18:00
Ingresso libero

www.carouge.ch/musee

L'Agenda 2030 Scolastico

Quest'anno, l'Agenda 2030 scolastico della Città di Onex continua il suo impegno e integra la sostenibilità in tutte le classi delle scuole primarie di Onex. Laboratori, progetti educativi e azioni concrete sono al centro del nostro programma per sensibilizzare gli studenti e l'intera comunità educativa.

"Insieme, educiamo le future generazioni sulle sfide dello sviluppo sostenibile!"

Agire per un futuro sostenibile a Onex

Nel contesto dell'Agenda 30, piano d'azione adottato dall'ONU per combattere il degrado ambientale, la Città di Onex da diversi anni porta avanti iniziative ambiziose a favore della sostenibilità. Queste azioni, incentrate su alimentazione, biodiversità, gestione dei rifiuti, conservazione delle risorse, energia e mobilità, continuano e si diversificano. L'Agenda 2030 mira a rafforzare gli impegni attuali della Città e a integrare la sostenibilità in ogni ambito dell'azione pubblica.

Laboratori per sensibilizzare alla sostenibilità

Per concretizzare l'Agenda 30 scolastico, la Città di Onex ha messo in atto laboratori modulari e tematici per le scuole primarie. Ogni anno, tutte le classi delle scuole primarie di Onex partecipano a questi laboratori, condotti da associazioni partner come Terragir, J'aime ma planète, COSE-DEC, Pro Vélo, SIG e Pro Natura. Questi laboratori coprono diversi temi chiave dello sviluppo sostenibile:

- Alimentazione e consumo: sensibilizzazione su frutta e verdura locali e di stagione, e su un'alimentazione sana, equilibrata e biologica.

- Biodiversità: esplorazione della natura e scoperta della fauna e flora locali.

- Energia: insegnamento delle misure di risparmio energetico, del clima e del digitale responsabile.

- Rifiuti: apprendimento del riciclaggio e sensibilizzazione sull'impatto dei rifiuti sull'ambiente, e introduzione ai concetti di riparazione e riutilizzo.

- Mobilità: promozione della mobilità dolce, come i trasporti pubblici, il



cammino e la bicicletta.

"Onex modella il futuro dell'educazione sostenibile."

Partecipazione annuale delle scuole

Ogni anno scolastico, tutte le classi delle scuole primarie di Onex partecipano a più mezza giornate di sensibilizzazione:

- 1P-2P: Percorso Natura in Città – Associazione Pro Natura Ginevra

- 1P-2P: Sensibilizzazione alla raccolta differenziata – Cooperativa COSE-DEC

- 3P-4P: Mobilità dolce – Associazione PRO VELO

- 3P-6P: Gestione dei rifiuti e economia circolare – Cooperativa COSE-DEC

- 5P-6P: Alimentazione sana e sostenibile – Associazione J'aime ma Planète

- 7P-8P: Energia, digitale e clima – Associazione Terragir

- 8P: Scoperta dell'acqua – SIG

Alcuni dati chiave

Durante l'anno scolastico 2023-2024, l'Agenda scolastica 2030 ha coinvolto:

- 80 classi
- 14 laboratori
- 1600 alunni

Iniziativa complementare

Per andare oltre, la Città di Onex propone una caccia al tesoro gratuita e accessibile tutto l'anno, "Sulle orme onexiane di Dayna", destinata a famiglie e scuole. Attraverso questo percorso, i partecipanti esplorano il comune sensibilizzandosi in modo ludico ai concetti di sviluppo sostenibile, biodiversità e clima. Progettato per bambini dai 7 ai 15 anni, questo gioco immersivo consente di seguire le tracce di Dayna, un'apprendista druida, risolvendo enigmi e decifrando il suo diario.

I materiali di gioco sono disponibili online o presso il Municipio. Piattaforma educazione sviluppo sostenibile

La Città di Onex offre uno spazio di scambio tra il corpo docente, i responsabili dello sviluppo sostenibile nel Cantone e l'amministrazione comunale. La Piattaforma EDD permette di:

- facilitare la comunicazione tra le parti coinvolte;

- supportare il corpo docente nell'organizzazione di attività legate alla sostenibilità;

- informare sui progetti passati, in corso e futuri;

- incoraggiare ogni iniziativa ispiratrice e azione esemplare.

Maggiori informazioni su www.onex.ch

« Vernier si espone »: e se cadessimo nella trappola?

La Città di Vernier reinventa i suoi cartelloni pubblicitari trasformandoli in spazi artistici. Artisti locali, esponete le vostre opere dal 14 dicembre 2024 per animare la città per tre settimane!

Dal gennaio 2024, la pubblicità commerciale è vietata sugli spazi pubblici della Città di Vernier, aprendo la strada a una nuova opportunità: trasformare questi supporti in spazi di espressione artistica. È stata approvata una mozione che consente agli artisti e ai talenti locali di esporre le loro opere in uno spirito di creatività e partecipazione cittadina.

Questi cartelloni vuoti non aspettano altro che voi. Artista affermato o appassionato amatoriale, la Città di Vernier vi incoraggia a investire i luoghi con la vostra immaginazione. Esponendo le vostre creazioni, contribuirete a sorprendere i passanti, suscitare la loro curiosità e trasformare la città in un percorso artistico inedito.

Questo bando è aperto a tutti, senza limiti di età o di medium artistico. Che preferiate la pittura, la fotografia, il collage o qualsiasi altra forma di espressione, avete carta bianca per creare finestre di ispirazione.

Vernier si espone, e ora tocca a voi!



Le vostre opere potrebbero animare Vernier per tre settimane il prossimo dicembre. Se desiderate far parte di questa avventura, iscrivetevi subito e osate mettervi in gioco.

I progetti selezionati saranno promossi dal servizio cultura e comunicazione della Città di Vernier. Un vernissage itinerante, previsto per sabato 14 dicembre 2024, inaugurerà ufficialmente questa esposizione effime-

ra. In quel giorno, gli abitanti potranno scoprire i 12 cartelloni trasformati in opere d'arte temporanee, distribuiti in sei diversi luoghi, e lasciarsi trasportare da questa passeggiata artistica riscoprendo Vernier sotto una nuova luce.

Informazioni e modalità
www.vernier.ch/verniersaffiche
Service de la culture et de la communication (SCC)
022 306 07 80 – scc@vernier.ch

L'Associazione Latium di Ginevra ha presentato il libro "A plusieurs voix"

Lo scorso 8 giugno è stato organizzato dalla Latium di Ginevra un incontro con la scrittrice Concetta Maria Gorgone Castiglione che ci ha presentato il suo libro "A plusieurs voix". Ha parlato del modo in cui è nato questo libro molto particolare in quanto si è trattato di dare una voce ad alcune donne della sua famiglia e soprattutto alla madre.

Lo stile epistolare le ha permesso di approdare alla vita silenziosa e semplice di queste figure femminili tanto amate dalla scrittrice. In più dello sguardo accurato sulla condizione della donna degli anni '50, abbiamo scoperto la sensibilità e le emozioni della scrittrice nei confronti della giovinezza della madre.

Questo viaggio nel tempo è stato anche quello della sua famiglia emigrata



in Svizzera, con, in particolare, tutte le difficoltà sofferte dalla madre che a sua volta la figlia, Concetta Maria, porta oggi intatte nella sua mente: il

viaggio ci ha trasportati nella memoria della sua infanzia con una grande delicatezza e pertinenza.

Il pubblico molto attento ha potuto immergersi nella narrazione molto precisa che la scrittrice ha presentato con entusiasmo e chiarezza. Dopo la conferenza, le persone presenti hanno condiviso le loro esperienze personali di emigrati o figli d'emigrati.

L'incontro si è prolungato attorno ad un ricco e variato buffet in un'atmosfera calorosa e amichevole, dando ad ogni partecipante l'opportunità di dialogare in modo più approfondito con Concetta Maria Gorgone Castiglione. Sicuramente la Latium organizzerà altri eventi come questo che danno voce agli Italiani in Svizzera.

G. Cascioli

Ginevra, Città dello sport, l'estate si conclude in bellezza

proposte nel Parc des Bastions e anche nella Città Vecchia.

Organizzata dalla Città di Ginevra, dal Cantone di Ginevra e dall'Associazione ginevrina degli sport dal 12 al 15 settembre, la Festa dello Sport ha offerto libero accesso a una grande varietà di discipline da scoprire. Fino all'ultimo minuto, gli stand hanno accolto persone curiose di provare sport talvolta poco conosciuti. L'evento ha anche offerto una bella vetrina alla quarantina di associazioni e club locali coinvolti.

Durante tutto il weekend, numerose famiglie si sono recate sul sito per testare il muro di arrampicata, la scherma, il taekwondo, l'unihockey o uno dei 37 sport presentati. L'evento ha inoltre permesso a quasi 104 classi delle scuole primarie di provare le attività.

Per la consigliera amministrativa Marie Barbey-Chappuis, "il bilancio di questa seconda edizione è molto positivo, abbiamo offerto una vetrina ai club e alle associazioni sportive e le famiglie sono accorse numerose per godersi le dimostrazioni e le attività".

Salto con l'asta sui lungolaghi

Pochi giorni dopo la Festa dello Sport, la Città di Ginevra ha organizzato una prima assoluta sul bordo del Lago: il Golden Fly Series. Questo evento di atletica urbana di livello mondiale si è svolto sul quai Gustave-Ador il weekend del 21 e 22 settembre. Questa manifestazione unica, dedicata all'atletica in un ambiente



naturale eccezionale, nel cuore del Lago, ha attirato un pubblico composto da appassionati di sport e curiosi, con un programma dedicato al salto con l'asta e al salto in lungo. Gli spettatori hanno potuto ammirare le prestazioni di grandi campioni e campionesse.

Tra questi, la svizzera Angelica Moser, quarta ai Giochi Olimpici di Parigi 2024 e campionessa d'Europa a Roma nel 2024. Nel salto in lungo, era presente anche Fleur Jong (Paesi Bassi), doppia medaglia d'oro ai Giochi Paralimpici di Parigi 2024 con il record olimpico di salto in lungo a 6,53 metri.

"È stata una prima a Ginevra, volevamo permettere a discipline spettacolari dell'atletica di uscire dallo stadio e invadere la città per trasformarla in un evento popolare e accessibile", sottolinea la consigliera amministrativa Marie Barbey-Chappuis, responsabile del Dipartimento della Sicurezza e degli Sport della Città di Ginevra (DSSP). "Abbiamo anche previsto una parte ludica, con molti bambini che hanno potuto provare il salto con

l'asta, guidati da atleti esperti".

La Canopée: sport e benessere

Un altro grande successo sportivo estivo è stato La Canopée. Oggi, la popolazione desidera praticare sport in modo più autonomo e con il minimo di vincoli.

Per rispondere a questa evoluzione, il Dipartimento della Sicurezza e degli Sport ha

già da qualche anno implementato delle "capsule sportive" e La Canopée. Per le capsule sportive, i corsi si svolgono in diverse località della Città di Ginevra durante tutto l'anno.

Per La Canopée, i corsi hanno luogo sul quai Gustave-Ador durante tutta l'estate. Questi corsi sono vari (yoga, pilates, boxe, zumba, ecc.) e gratuiti. Sono rivolti a tutte le fasce d'età e danno anche la possibilità ai genitori di fare sport con i propri figli.

Organizzata quest'anno dal 7 giugno all'8 settembre 2024, La Canopée ha proposto 17 attività sportive in uno spazio ombreggiato e ricco di vegetazione, sul bordo dell'acqua. Quest'anno, i corsi hanno riscosso grande successo fin dalle prime sessioni. Quasi 18.500 persone hanno seguito uno o più corsi sul sito de La Canopée. Va notato che questo pubblico era composto per l'85% da donne.

La Canopée, il Golden Fly Series e la Festa dello Sport sono tre modi diversi di trasformare la Città in una palestra a cielo aperto!





Il Centro di formazione professionale di Ginevra a Lullier svela il progetto vincitore

Estensione del Centro di formazione professionale natura e ambiente e della Scuola universitaria del paesaggio, ingegneria e architettura di Ginevra a Lullier: svelato il progetto vincitore

Il progetto "Greffon" dello studio ginevrino Pierre-Alain Dupraz Architectes è stato designato vincitore del concorso di architettura per l'estensione del Centro di formazione professionale natura e ambiente (CFPne-ESII) e della Scuola universitaria del paesaggio, ingegneria e architettura di Ginevra (HEPIA-HES-SO) a Lullier.

I cinquantadue progetti in concorso saranno esposti dal 2 al 15 ottobre 2024 presso l'HEPIA.

In un solo turno e all'unanimità della giuria, il concorso di architettura ha selezionato il progetto Greffon, dello studio ginevrino Pierre-Alain Dupraz Architectes, per l'estensione del CFPne e dell'HEPIA a Lullier.

Il progetto Greffon propone una strategia che riflette sia una corretta interpretazione del progetto originario del 1974 degli architetti Alfred Damay, Michel Frey e dell'architetto paesaggista Walter Brugger, sia una chiara comprensione dell'attuale situazione del sito. Greffon si basa su un certo grado di mimesi con l'esistente per stimolare la trasformazione e la dinamizzazione dell'intero sito.

Concentrando l'intervento sull'estensione realizzata negli anni '80, il progetto offre una nuova facciata all'edificio di minor qualità del sito.



I cinquantadue progetti presentati hanno dovuto rispettare numerose restrizioni, tra cui i regolamenti edilizi (LCI), l'intervento in un sito con qualità architettoniche e paesaggistiche eccezionali, la diversità locale, il minimo abbattimento di alberi, la mobilità e la sostenibilità.

Una costruzione ben integrata ed evolutiva

Il CFPne e l'HEPIA si trovano oggi stretti negli edifici esistenti. Alcuni di questi sono stati realizzati come costruzioni temporanee, ormai parzialmente insalubri e non più conformi alle norme attuali.

In questo contesto, la realizzazione di una nuova estensione è indispensabile. Essa consentirà, tra l'altro, di sostituire i padiglioni provvisori esistenti. Il programma, con una superficie netta totale di 2300 m², include anche elementi aggiuntivi, come aule informatizzate, sale riunioni e una sala docenti, per rispondere alle evoluzioni previste dell'attrattività delle formazioni offerte a Lullier dall'HEPIA e dal CFPne nei prossimi vent'anni.

La nuova costruzione ospiterà locali specifici per il CFPne e l'HEPIA, oltre a spazi condivisi tra le due entità. In totale, ci saranno diciotto aule di varie dimensioni, una decina di uffici amministrativi, una sala docenti e una nuova biblioteca dedicata a tutti gli utenti del sito di Lullier.

Il progetto soddisferà i criteri di altissima efficienza energetica e integrerà, sin dalle fasi iniziali della progettazione, maggiori requisiti in termini di sviluppo sostenibile.

Al termine del progetto, tutte le formazioni destinate ai 350 apprendisti del CFPne e ai 250 studenti dell'HEPIA potranno essere erogate presso il sito di Lullier.

Prossime fasi

Il calendario di realizzazione prevede la presentazione della domanda di autorizzazione edilizia nell'autunno del 2025, con l'inizio dei lavori nella seconda metà del 2026. Secondo questa pianificazione, l'entrata in servizio della nuova estensione avverrà tra il 2028 e il 2029.

Attività della SAIG



ISCRIZIONI AL CORSO DI CUCINA DELLA SAIG per il 2024

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2023 - 2024:
C. Vaccaro 078 865 35 00 / info@saig-ginevra.ch

Informazioni sulle attività della SAIG (10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève)

La Permanenza sociale dal Lunedì al venerdì dalle 14:00 alle 17:00

Per informazioni : Tel. + 41 22 700 97 45 www.saig-ginevra.ch - www.la-notizia.ch

JAB
CH-1200 Genève

Poste CH SA

Pour voir loin, il faut y regarder de près

(Pierre Dac)



 **Clinique de l'Oeil**
Onex

Centre de l'Oeil Acacias
Centre de l'Oeil Carouge
Centre de l'Oeil Chantepoulet
Centre de l'Oeil Jonction
Centre de l'Oeil Le Lignon

Centre de l'Oeil Malagnou
Centre de l'Oeil Plainpalais
Centre de l'Oeil Servette
Centre de l'Oeil Vernier
Centre de l'Oeil Vézenaz